

Mar. *È questa una cosa  
Difficile un poco.*

Gia. *Per me è facilissima,  
Poichè a tempo e loco* *vivame.*  
*Farò tai giochetti  
Con te, caro bene,  
Che a forza tu —* *si batte di nuovo.*

Mar. *Battono.  
Aprir vi conviene.*

Gia. *{ Che bile etc.*

Mar. *a 2. { Che noja etc.*

Mar. *che ha terminato di stirare. (Bisogna che  
Alla schietta  
Io gli dia 'l suo congedo.) Pian pia-  
nino —*

*a Gia, che ritorna correndo.*

*Sentitemi Giachino.  
Son troppo veritiera  
Per non aver più a lungo a lusingar-  
vi.*

*Non pensate giammai con me spo-  
sarvi*

Gia. *Ah! per bacco v' intendo.  
Da che il Signor Fedele è quà venu-  
to*

*Ogni merito ho già con voi perduto.*

Mar. *Ebbene, è vero: io l' amo.*

Gia. *E non vi vergognate?  
Un giovane raccolto a quella porta*  
*accenna quella del fondo.*